

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635612

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione formella

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Apollo e Dafne

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Localita' RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

LDCU - Indirizzo via San Vitale, 17

LDCM - Denominazione

raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1001
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Localita'	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVIII
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	V
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	491
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	500
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Egitto bizantino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio/ intaglio
--------------------------------	------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	12.2
<b>MISL - Larghezza</b>	8.8
<b>MISP - Profondita'</b>	0.77

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	manca il bordo inferiore. Si rileva la presenza di fori di varia dimensione, alcuni dei quali occlusi. Presenza di scheggiature, fessurazioni ed alcune tracce di ruggine.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1990
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBEAP RA
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Laboratori di Restauro della SBEAP RA

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tavoletta eburnea, forse copertina per volume di soggetto amoroso, avente forma rettangolare e sottili cornici laterali. L'intero quadro è figurato con la presenza di Apollo intento a suonare la lira con il plectro dinanzi a Dafne, prossima a tramutarsi in albero. Un cupido volante reca in mano una freccia, mentre un cigno volteggiava basso, presso la base dell'albero della Naiade.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	97 AA 1 : 92 B 373
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Apollo; Dafne; Eros. Animali: cigno. Oggetti: freccia. Strumenti musicali: lira; plectro. Alberi: alloro.
	La tavoletta con il mito di Apollo e Dafne, tra gli avori più celebri della collezione di avori del Museo Nazionale di Ravenna, proviene dalle collezioni che i monaci camaldolesi del cenobio ravennate di Classe avevano raccolto a partire dal XVII secolo e che, soprattutto con le acquisizioni del XVIII, vennero a costituire una notevole collezione di rilievo non solo artistico ma altresì antiquario e naturalistico. In tale raccolta gli oggetti in osso e avorio ebbero una significativa rappresentanza, definendo un corpus tipologicamente eterogeneo e capace di riepilogarne vari periodi di produzione e regioni di provenienza. Le collezioni classensi, confluite nel demanio comunale con le soppressioni del 1797, ed esposte nella chiesa di San Romualdo come parte del Museo Classense Municipale, pervennero quindi al costituendo Museo Nazionale di Ravenna a partire dal 1885, per essere trasferite nella nuova sede del medesimo, l'ex-monastero benedettino di San Vitale, tra il 1913 ed il 1914. Per le minute dimensioni, la tavoletta potrebbe essere stata parte di un dittico per la custodia di corrispondenza amorosa, piuttosto che per dei volumi. Non solo per la scelta di un soggetto profano, ma altresì per la conduzione vigorosa del modellato, capace di condensare nella piccola immagine un elegante movimento di danza, si deve desumere che la produzione

**NSC - Notizie storico-critiche**

riferisca ad un ambiente artistico sensibile ad influssi ellenistici. La trattazione del soggetto, inoltre, evidenzia la volontà di unire l' iconografia classica dell' innamorato Apollo, beffato dal trasmutarsi della Naiade in alloro, con la parallela rappresentazione dello stesso Apollo padre delle Muse e abile citaredo. La figura di Dafne pare infatti danzante tra i due rami dell' alloro, non nella ricerca di liberarsi dal desiderio del dio, che anzi protende il corpo in direzione opposta. Istanza stilistica pienamente bizantina è invero l' affollarsi di ogni spazio vuoto della composizione, che determina l' esito di una notevole attenzione nel volo di Eros nella parte superiore, con la freccia rivolta verso Apollo, e del cigno in volo tra le due figure umane, emblema di Afrodite ed altresì elemento di congiunzione tra il dio e la ninfa, proprio al centro della composizione. Tale iconografia risente di contemporanee produzioni dell' arte tessile copta ('tabula' proveniente da Antinoe ora conservata al Louvre – GU 1230), come notò già Giuseppe Bovini nella mostra del 1956 in cui comparve con il numero di catalogo 45. L' Apollo e Dafne ravennate era parso romano a John Obadiah Westwood nei primi studi del 1876, per poi essere ricondotto correttamente ad un' area di produzione egizia, con confronti proposti da studiosi come Wolfgang Volbach con tavolette dal pulpito eburneo del Duomo di Aquisgrana o con rilievi come quello di Artemide e Atteone conservati al Bargello (vedi bibliografia richiamata in MARTINI 1993 e in particolar modo lo studio di Wessel Klaus, L'avorio ravennate con Apollo e Dafne, in «CARB», I, 1958, pp. 111-127). Con formelle provenienti dalla Walters Art Gallery di Baltimora, e raffiguranti Afrodite in relazione al giudizio di Paride, sono poi i rimandi stilistici più puntuali, come notarono Giuseppe Bovini (Id. Catalogo della Mostra degli avori dell' Alto Medio Evo, a cura di Giuseppe Bovini e Luisa Bona Ottolenghi, Faenza, F.lli Lega, 1956, pp. 53-54, fig. 77) e da Richard H. Randall (Masterpieces of Ivories from the Walters Art Gallery, Baltimore, 1985). Si ricava quindi nell' Egitto alessandrino, aperto alla conservazione del gusto per l' arte profana, l' area geografica di riferimento per l' opera in questione, verso la fine del V secolo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito perpetuo
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Ravenna
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1885
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	RA/Ravenna

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS001303

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1980/11/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40444
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda catalogafica
<b>FNTA - Autore</b>	Rizzardi, Clementina
<b>FNTD - Data</b>	1980/11/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
<b>FNTS - Posizione</b>	B-LVI 0800635612
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBEAPRA0800635612
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Avori bizantini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000183
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 61-62
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Oggetti avorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000184
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Martini, L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000134
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 5-6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Collezione oggetti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000185
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14-17, 57
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra degli avori dell'Alto Medioevo
<b>MSTL - Luogo</b>	Ravenna, Chiostri francescani
<b>MSTD - Data</b>	9 sett - 21 ott 1956
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Venezia e Bisanzio

<b>MSTL - Luogo</b>	Venezia, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	8 giu - 30 set 1974
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Byzantium, 330 - 1453
<b>MSTL - Luogo</b>	Londra, Royal Academy of Arts
<b>MSTD - Data</b>	25 ott 2008 - 22 mar 2009
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Rizzardi, Clementina
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Angelini, Federico
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Angelini, Federico
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Grimaldi, Emanuela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cavani, Federica
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Musmeci, Marco